



Marco Pantani durante la conferenza stampa Alessandro Trovati/Agf

Telenovela-Anelka: «Domani arrivo a Roma. Anzi, no» Il giocatore annuncia la sua presentazione alla Lazio. Poi, si riapre la trattativa

ROMA Senza fine la telenovela Anelka. Ieri il giocatore annuncia un suo imminente viaggio a Roma, una conferenza stampa nella sede della Lazio con il presidente Cragnotti (che si sarebbe dovuta tenere oggi), il ricorso alla Corte Europea nel caso l'Arsenal non lo lasci andare. Dopo tre ore, annulla il viaggio. E la trattativa, che sembrava chiusa e destinata ad uno scontro per tribunali, si riapre clamorosamente.

Sembra che l'annullamento del viaggio sia da mettere in relazione proprio con la riapertura della trattativa tra le due società. La Lazio potrebbe essere disposta ad au-

mentare l'offerta al club inglese se i cinque procuratori del giocatore sono disposti ad accettare una riduzione delle loro commissioni. La Lazio, fino a ieri fermata su un'offerta di 18 milioni di sterline (54 miliardi di lire) più le commissioni - che sarebbero pari a circa 14 miliardi per procuratori - potrebbe portare l'offerta per il club inglese a 20 milioni di sterline con un rilancio pari a sei miliardi di lire. Contemporaneamente però i procuratori dovrebbero ridurre le loro pretese per aumentare la quotazione dell'Arsenal.

Anelka ha affidato ad un comunicato la sua posizione, dopo che



giornali si erano sbizzarriti sulle motivazioni e sui retroscena della vicenda. «Vorrei giocare con la Lazio - dice il giocatore - ma finché sono legato da un contratto all'Arsenal, lo rispetterò. Tuttavia sto pensando di porre termine a tale contratto, così potrei decidere il mio prossimo datore di lavoro». Anelka precisa di aver chiesto ai

suoi avvocati Marguerite Fauconnet e, «per problemi di diritti europei» all'avvocato belga Jean-Louis Dupont, «di trattare tutti gli aspetti giuridici» del suo caso. Il comunicato non specifica se ciò significhi un ricorso contro l'Arsenal presso la Corte Europea nel quadro della sentenza Bosman, annunciato nel pomeriggio dall'agente del giocatore, Marc Roger. Il quale, dopo il comunicato, ha rifiutato di parlare dicendosi «troppo occupato».

L'Arsenal «non si oppone a priori al trasferimento perché sta negoziando una indennità con la Lazio, si tratta di una semplice

questione di cifre» aggiunge Anelka che poi si domanda: «Non sarebbe decente che l'Arsenal si accontentasse di un plusvalore di circa 200 milioni di franchi, dato che mi ha acquistato dal Psg per 5 milioni di franchi?». A questo stadio «preferisco non interrogarmi sulla legalità di una tale plusvalenza», precisa il giocatore. Inegoziatore tra Arsenal e Juve? «Voglio essere chiaro: la Juve è uno dei più grandi club del mondo, ma per ragioni personali escludo di concludere il contratto. I negoziati condotti dall'Arsenal (con la Juve, ndr) sono dunque senza oggetto. Invito il mio datore di lavoro a porvi fine».

Pantani, il ritorno del Pirata «Forte come prima, più di prima»: punta ai Mondiali

IL COMMENTO

IL RITORNO DEL FIGLIOL PRODIGO MA È UNA TORTUOSA PARABOLA

Qualcosa si è mosso. Pantani finalmente non parla più di misteriosi complotti, Coni e Federazione ciclistica, nonostante i rifiuti del romagnolo a sottoporsi ai controlli incrociati al Giro d'Italia, gli daranno l'okay per la maglia azzurra. Pace fatta, quindi, con tanto di benedizione del presidente del Consiglio che, oggi a Roma, consegnerà a Pantani il «Collare d'Oro», un importante riconoscimento per i successi al Giro e al Tour dell'anno scorso. Il figliol prodigo, dopo 40 giorni, torna insomma nella grande casa del ciclismo. Un lieto fine che lascia però qualche imbarazzo. Accanirsi a tutti i costi contro il simbolo del ciclismo sarebbe stato insensato, ma anche promuoverlo a «testimonial» della lotta al doping, con un'inchiesta ancora in corso, non è proprio il massimo dell'eleganza. Purtroppo ripulire una frittata del genere non è facile. Qualche macchia resta sempre anche se Pantani ha detto che, d'ora in avanti, accetterà ogni controllo. Dopo un primo incontro con Ceruti, Pantani lunedì scorso ha avuto un colloquio decisivo con Petrucci e Pagnozzi. Nei suoi confronti, gli hanno detto i due massimi dirigenti del Coni, non c'è nessun accanimento personale. Anche tu però devi fare un gesto rasserenante. Pantani, che è intelligente, ha capito che era ora di scendere dall'Aventino e di salire in bicicletta. Auguri. Da Ce.

DALL'INVIATO
DARIO CECCARELLI

TREVISO Come dicono a Napoli, scordiamoci il passato. «Rientro dopo una lunga riflessione che, non nego, mi ha segnato nel profondo. Aspetto le verifiche della magistratura, che accetterò serenamente anche se saranno negative. Ho ricominciato ad allenarmi ripensando a tutti quei tifosi che in questi 40 giorni mi sono sempre stati vicini. Inoltre ho parlato con i rappresentanti più importanti del Coni, Petrucci e Pagnozzi, che mi hanno stimolato a rientrare. Mi ha fatto piacere. Pensavo di avere dei nemici, invece questi incontri mi hanno dato fiducia. Ora voglio risalire in bicicletta per dimostrare che sono forte come prima e più di prima».

Marco Pantani, 40 giorni dopo il dramma di Madonna di Campiglio, annuncia pubblicamente il suo ritorno alle corse. E lo fa in una cornice - la Ghirada a Treviso, un grande villaggio dello

sport che sarà quartier generale dei prossimi mondiali di ciclismo - non scelta a caso. L'obiettivo di Pantani, a questo punto della stagione, è infatti quello di vincere il mondiale, una prova dal tracciato assai impegnativo che, proprio per le sue caratteristiche, adrebbe favorirlo. «Fino a qualche giorno fa - prosegue Pantani - non avevo deciso nulla. Mi ero allontanato totalmente dal ciclismo. Ancora adesso non so esattamente quale sarà la mia prima corsa. Vedremo. Il fatto che sia qui, dove si organizzano i mondiali, ha comunque un significato...».

Traduzione per i non addetti. Pantani in questi 40 giorni non è quasi mai salito in bicicletta. Che ritorni al 31 luglio (criterium d'Abruzzo) o sabato 1 agosto al Trofeo Matteotti non ha nessuna importanza. È invece importante che Pantani arrivi al massimo della condizione per i mondiali di ottobre. Perché questo accade il leader della Marcato Uno deve partecipare al Giro di Spagna

in programma dal 4 al 26 settembre. Altre strade, per essere competitivo, non ce ne sono.

Nel giorno del perdono, il mondo del ciclismo è quasi al suo completo. C'è il presidente della Federazione Giancarlo Sereni («lo abbiamo sollecitato sia noi che il Coni per farlo rientrare nel gruppo, garantiamo il nostro impegno per arrivare a regolamenti più sicuri»); tutto il vertice della Marcato Uno; l'organizzatore dei Mondiali Re-

mo Mosole, che offre a Pantani come buon auspicio la mascotte iridata. Non manca, tra il pubblico, Carmine Castellano, l'organizzatore del Giro d'Italia. Come dire: caro Pantani, mettiamoci una pietra sopra e torna a corre-

re. Non è il solito Pantani cui siamo abituati. Molto controllato, quasi «inquadrate», il corridore romagnolo presenta, come una unica nota di folklore, un foulard leopardato che spicca sotto la camicia bianca aperta sul collo. È il segno della Loggia del Leopardo una sorta di ristretto club di «personaggi» cui hanno aderito, tra gli altri, Alex Britti, Laura Pausini, Valentino Rossi e Alex Capircioni.

Folklore a parte, la novità è che Pantani accetterà i controlli incrociati (urine e sangue) del Coni, controlli che al Giro d'Italia erano stati un grande motivo di contrasto e ai quali il romagnolo, anche a nome di buona parte del gruppo, non si era sottoposto. «L'incontro con il presidente del Coni mi ha dato delle garanzie», sottolinea Marco. «L'altra garanzia, quella che mi ha dato la Federazione, è che c'è voglia e speranza di cercare dei metodi più sicuri. Se accetterò di fare il test di doping? Sì, poi lo ero anche prima».

Oggi riceverà da D'Alema il Collare d'oro

Marco Pantani riceverà oggi al Foro Italico il collare al merito sportivo. La più alta onorificenza sportiva verrà consegnata dai vertici del Coni alla presenza di Massimo D'Alema. Il Collare viene assegnato ogni anno agli atleti che si sono distinti nell'anno precedente. Tra i premiati anche gli atleti della nazionale azzurra di pallanuoto, campione del mondo nell'98. A rappresentare la squadra Andrea Gardini e Ferdinando De Giorgi, accompagnati dal presidente federale Carlo Magri, mentre per gli azzurri di Anastasi stanno lottando in Argentina nelle finali della World League.

Al Tour è il giorno del verniciatore Vince Dierckxsens. Perfida giostra di sospetti su Armstrong

GINO SALA

ST. ETIENNE Il Tour conclude l'undicesima tappa con note di merito per sette attaccanti, sette garibaldini all'arrembaggio per oltre cento chilometri e alla fine abbondantemente in anticipo sul gruppo, cronometro con un distacco di 22'21". Il migliore dei sette è Ludo Dierckxsens, un belga trentacinquenne stipendiato dall'italiana Lampre, un buon passista che nel finale ha staccato i compagni d'avventura, un tipo che per far quadrare il bilancio sino a poco tempo fa abbinava il lavoro del ciclista a quello di verniciatore di camion. «È il più bel giorno della mia vita», dirà Ludo ai cronisti con un sorriso che gli illuminava la pelata, per

meglio dire una testa completamente rasata. Per il resto andiamo avanti con una domanda di rito: avrà Lance Armstrong le gambe e la tenuta per aggiudicarsi il trionfo di Parigi? Molti (compreso il vostro cronista) pensano di sì, altri dubitano e fantasticano. Se possiamo meravigliarci nel vedere il texano al comando con circa otto minuti di vantaggio sugli immediati inseguitori, dobbiamo anche ricordare che il capitano della «Postal Service» guidata da un direttore sportivo da pochi mesi sceso dalla bici (Johan Bruyneel) con un digiunoso stato di servizio, il texano, dicevo, figurava nel lungo elenco dei favoriti alla partenza di un Tour senza Rijs, Ullrich e Pantani, cioè gli ultimi tre vincitori.

Lo scorso anno il rinato Armstrong, l'uomo che aveva sconfitto il cancro con una volontà, un coraggio, una forza d'animo che lo ha riportato in sella, aveva dato segnali importanti. Una ripresa agonistica con cinque vittorie e tre quarti secondi posti nel Giro di Spagna e nei mondiali in linea e a cronometro, il tutto frutto di una preparazione studiata per migliorare in salita col conforto di un peso che è diminuito di dieci chili. Inoltre, non dimentichiamo che all'inizio della carriera, quando le primavere di Armstrong erano ventuno, è stato folgorante, o quantomeno assai promettente, vedi la conquista del titolo iridato ad Oslo con 19' su Indurain, Ludwig, Museeuw e Fondriest. È bene ricordare il passato a

dimostrazione che giunto alla soglia dei 28 anni (data di nascita 18 settembre 1971) Lance è un atleta che si sta completando e che molto più aggiungere ai 39 successi sin qui riportati.

Tornando al Tour, bisogna anche tener presente che Armstrong non dispone di grandi gregari. L'unico che finora gli ha dato una mano efficace è stato Hamilton nonostante le ferite riportate in una rovinosa caduta. Quelli che fantastico, lanciano l'idea di una fuga bidone, come dicono in Francia. Una fuga capace di isolare il «leader», identica (per rendere il paragone) a quella di Clerici nel Giro d'Italia 1954 che portò lo svizzero ad imporsi su Coppi e gli altri campioni dell'epoca.



Il belga Ludo Dierckxsens sul podio

Pascal Pavan/Ansa-Epa-Afp

Ma un altro svizzero (Alex Zülle) potrebbe rinunciare alle sue ambizioni rimanendo tranquillo nel plotone? Alla fin fine anche la seconda moneta sarebbe un buon risultato per un corridore che ha pagato con una settimana di galera e sei

mesi di squalifica la pratica del doping. Sempre fantasticando, c'è chi ritiene Armstrong un dopato impunibile potendo usufruire di certificati medici che dopo la sua tremenda malattia l'autorizzano a far uso di farmaci proibiti dalle leggi cicli-

LE CLASSIFICHE

ORDINE D'ARRIVO	
1) Ludo Dierckxsens (Bel/Lampre)	4h 34'03"
2) Dimitri Konyshev (Rus)	1'26"
3) Alexandre Vinokourov (Kaz)	1'26"
4) Vladimir Belli (Ita)	1'28"
5) Rik Verbrugghe (Bel)	1'33"
6) Laurent Lefèvre (Fra)	3'53"
7) Riccardo Forconi (Ita)	5'07"
8) Erik Zabel (Ger)	22'18"
CLASSIFICA GENERALE	
1) Lance Armstrong (Usa/Usp)	51h 10'28"
2) Abraham Olano (Spa)	7'42"
3) Alex Zuelle (Svi)	7'47"
4) Laurent Dufaux (Svi)	8'07"
5) Fernando Escartin (Spa)	8'53"
6) Richard Virenque (Fra)	10'01"
7) Pavel Tonkov (Rus)	10'18"
8) Daniele Nardello (Ita)	10'56"

stiche. Io non voglio fantasticare e mi congratulo con Pantani che ieri ha annunciato il ritorno alle corse. Vai Marco. Hai pagato la trasgressione e ti aspettiamo con l'affetto, le speranze e gli auguri di milioni di appassionati.

WORLD LEAGUE

L'Italvolley stanotte
contro la Russia
si gioca la finale

Battendo per 3-1 l'Argentina, l'Italia si è qualificata per le semifinali della World League. Stasera alle 19.00 locali (mezzanotte ora italiana) gli azzurri affronteranno la Russia, mentre l'altra semifinale vedrà di fronte Brasile e Cuba. Occorre ricordare che Italia e Russia hanno giocato nello stesso gruppo preliminare. Nei quattro incontri disputati si sono divisi equamente le vittorie. Per avere ragione del biancocelesti padroni di casa gli azzurri hanno dovuto faticare più del previsto. I ragazzi di Anastasi hanno vinto bene primo set, ma nel terzo si sono assentati dal campo.

COPPA AMERICA

Domenica ultimo atto
tra Brasile e Uruguay
Diretta su Tmc alle 23

Il Brasile, battuto il Messico per 2 a 0, affronterà domenica prossima l'Uruguay nella finale della Coppa America. La sfida sarà trasmessa in diretta su Tmc alle 23. Il trofeo continentale è stato vinto cinque volte dai brasiliani e ben 14 dagli uruguayiani. Il Brasile, alla terza finale consecutiva, difende il titolo conquistato in Bolivia nel '97, battendo in finale i padroni di casa per 3-1. L'Uruguay ha alzato la coppa per l'ultima volta nel 1995 a Montevideo, superando per 5-3 ai calci di rigore proprio il Brasile. 190 minuti regolamentari si erano chiusi 1-1.

IL PILOTA AVEVA UNA POLIZZA DA 600 MILIONI AL MESE

Schumacher, ogni giorno di gesso
costa all'assicurazione 180 milioni

LONDRA È la gamba rotta più cara al mondo: per la doppia frattura riportata durante il Gran Premio di Silverstone, Michael Schumacher riceverà secondo indiscrezioni circa 180 milioni di lire al giorno da un gruppo assicurativo di Londra. La decisione del ferrarista di puntare sulla piazza inglese per vedere al rimborso finanziario di ogni eventuale infortunio è in linea con quella di diversi campioni sportivi: Michael Owen, il calciatore del Liverpool è assicurato per circa 75 miliardi di lire, i pugili Nasseem Hamed e Lennox Lewis per 90 miliardi. Ronaldo, al quale spetta il primo posto nella classifica

delle super polizze, per quasi 150. L'esborso miliardario per il pilota ha comunque scosso il mercato assicurativo di Londra: attraverso la Forbes, vi sono infatti implicati centinaia di investitori della City. Secondo i termini della polizza, la Ferrari e gli sponsor della scuderia smetteranno di pagare lo stipendio dell'ex campione del mondo sino al suo ritorno in pista. Il salario di Schumacher, il cui stipendio annuo (merchandising escluso) si aggira sui 60 miliardi di lire, sarà a totale carico dei suoi assicuratori. Il pilota per la polizza ha versato ogni mese 600 milioni di lire.

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 167-865021
fax 06/69922588
IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 167-865020
LA DOMENICA dalle 17 alle 19, fax 06/69996465

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

Notizie liete
A ISIDE e FULVIO SABATINI
Vivissimi auguri per i 50 anni di matrimonio
dalle compagnie e i compagni della Sez. Bassi-Sala-Impegno
Milano, 16 luglio 1999

COMUNE DI FERRARA
Aste pubbliche
Il Comune di Ferrara - Piazza Municipale, 2 - 44100 Ferrara tel. 0532/239394 - fax 0532/239389 indica due distinte aste pubbliche sotto indicazione: Fornitura e posa in opera di arredi vari delle Mura di Ferrara. Importo L. 129.655.000 - Euro 66.961.22 + I.v.a. per il giorno 24-8-99, ore 10,00, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 16 - lett. B) D. Lgs. 358/92. Le offerte dovranno pervenire entro il 7 agosto 1999. Fornitura e posa in opera di servizi igienici delle Mura di Ferrara L. 112.000.000 - Euro 57.843.17 + I.v.a. per il giorno 3 agosto 1999, ore 10,00 con il criterio del prezzo più basso art. 16 - lett. A) D. Lgs. 358/92. Le offerte dovranno pervenire entro il 2 agosto 1999. Avvisi integrali verranno affissi all'Albo Pretorio del Comune di Ferrara.
Ferrara, 5 luglio 1999
Il Dirigente ai Contratti
(Dessa L. Ferrari)

